

Gruppo Consiliare LEGA NORD

Modena, 24 settembre 2009

*Al Presidente del
Consiglio Comunale di Modena
Al Sindaco del Comune di Modena*

INTERROGAZIONE

Oggetto: Disagio degli automobilisti e aumento dell'inquinamento da gas di scarico per i rossi "eterni" di numerosi impianti semaforici cittadini.

Il sottoscritto Sandro Bellei, vice capogruppo consigliere comunale di Lega Nord,

premesso

che in questa città, dopo la rivoluzione del traffico che ha riguardato soprattutto alcune strade di grande scorrimento come i viali a est della città, la circolazione è divenuta sempre più caotica; che i problemi più grossi si presentano agli incroci, dove i tempi dei semafori non sono adeguati alla mole di traffico che devono sopportare;

che in alcune situazioni, i tempi d'attesa sono insopportabili e creano grave disagio per gli automobilisti;

che i gas di scarico delle cui autovetture aumentano in maniera esponenziale l'inquinamento atmosferico;

segnalato

che gli incroci seguenti necessitano tutti, ma qualcuno in particolare e in forma assolutamente urgente, di interventi per regolare adeguatamente i tempi dei rossi, spesso lunghissimi, e dei verdi, quasi sempre brevissimi:

Gaddi-Luosi, Sassi-Tamburini, Giardini-Contrada, Giardini-Amendola, Trento Trieste-Moreali, Morane-Gobetti-Don Minzoni (quando passa il treno Modena-Sassuolo le sbarre del passaggio a livello rimangono abbassate anche 13'; il treno arriva in stazione, fa scendere i passeggeri e riparte mentre gli automobilisti aspettano e i cittadini respirano l'inquinamento delle lunghissime code che si formano; basterebbe smaltire la coda e far ripartire il treno dopo una pausa di 5'; poiché un sottopasso risolverebbe la situazione, perchè non si accetta la proposta della FER, che ha rilevato dall'ATCM la linea Modena-Sassuolo, d'interrare i binari sino a via Mantegna?);

riprendo l'elenco degli incroci inquinatori: Emilia Est-Menotti (il verde permette il transito di sole due auto alla volta), Gaddi-Luosi, Toscanini-Emilia, Divisione Acqui davanti alla Questura e ai Portali, Corassori-Italia, Corassori-Formigina, Italia-Tangenziale, Italia-Emilia Ovest e S. Cataldo-Cabassi (un vero e proprio tappo);

interroga l'Assessore competente

- 1) per sapere cosa si attende per evitare il grave e diffuso disagio, più volte segnalato dai cittadini, provocato dalle lunghe e immotivate attese davanti a semafori obsoleti;
- 2) perchè non si provvede, nei punti più critici della circolazione stradale, a rinnovare gli impianti, scegliendo i cosiddetti "semafori intelligenti", adoperando a questo scopo il cospicuo gettito che deriva dall'elevazione delle contravvenzioni per infrazioni stradali e rispettando così anche il dettato della norma che vorrebbe che questi introiti fossero utilizzati dall'amministrazione comunale per migliorare lo stato delle strade e della circolazione in genere.

Sandro Bellei

Con preghiera di diffusione a tutti gli organi di stampa.